Istituto per il Lessico Intellettuale Europeo e Storia delle Idee
Consiglio Nazionale delle Ricerche
http://www.iliesi.cnr.it
http://www.iliesi.cnr.it/covid19.php

Illness in ConText

parole di filosofia e orientamento nella pandemia

testi e articoli

Bonino Mombrizio, *Testamento preservativo e curativo per defensione dell'umana generazione dal morbo pestilenziale*, Milano, Antonio Zarotto, 1477.

Parole chiave: **epidemia/peste**

Boninus alsombritius lectori s. d. p.

Paruus ad aspectum uideor tenuisqz libellus
Si mea metiris munera : grandis ero.
Per me funerea pereunt contagia pestis
Et de uicina morte fit alta salus.
Ergo perexiguo qui me non emerit ere
Judico non uite consuluisse sue.

Salieno nel suo principio del ingegnio de la sanitate circa a la fine dice cossi. A noi non puene hauere negligentia in demostrare lingegnio dela sanitate et el suo compimento: Solédo adonqz al nome del omnipotente iddio: et di tutta la corte celestiale: per compassione opportunamite prouedere al bisognio q scampo del humana generatione per lo pericolo del morbo pestilétiale: Descriueremo qui breuemente uno tractato bono q utile in uulgare de lo ingegnio della sanitate contra li accidenti pestiferi. E accio che ogni psona litterata e non: lo possa chiaramēte intendere et usare: nui lo diuiderimo in doe parte principale. Nella prima tractaremo della doctrina dello ingegnio della sanitate de li sauii philosophi q physici: liquali per lo passato hano scritto di questa materia quelo hanno experimentato per longo exercitio per trouare le casone q le influentie de li morbi pestilenciali: li quali cossi subito corrumpeno et occidono lhumana generatiōe: Farimo adonqz uno tractato pserua tiuo et preuisiuo per sanita guardare: elquale ce amaestrara ache modo ce debbiamo regere et gouernare per passare sani et salui per sei cosse non naturale con le medecine: come qui dreto per ordene scriueremo chiaramente.

Nella seconda parte principale: tractaremo lordine curatiuo: se forse la persona preterisse li termini della conseruatione de la sanitate: cioe chel fusse ferito alla discoperta da questo morbo pestilentico: che modo debbe seruare per scamparsi. et questa parte non e meno utile a sapere chela prima: Imperho che quello seria lultimo remedio da scampare da la morte: Comenzando adonqs al nome di iesu: e da sapere che tutti li predicti. Medici et phy: dicono essere quatro cose delequale nuy ne dobbiamo domandare consiglio per nostro amaestramento in mostrare lo ingenio della: sanitate per quatro capitoli

Lo primo: e che se sole domãdare quale sono le casone di questo morbo pestilentico: Quante: et che cosa e: et quali sono li morbi pestilentiali:

Secondo: e da dechiarare lordine e lo regimento preuiziuo: et conseruatiuo: che se extende circa le cose non naturale: et alle cose allorro adgionte: et etiamdio alcune medicine da usare in . questo tempo: le quale poneremo qui de sotto ordinatamenta:

Tertio: sono da mouere alcune questiõe & dubbii: li quali comunamente se soleno mouere dalli Disputante: & le risposte a quelle: & questo lassarẽo stare: pche pterne alli Litterati

Quarto: e da mettere lo gouerno: & lordine curatiuo deli infermi: quando sono cascati. in lo morbo pestilentico: et questa sera la seconda parte di questo tractato: et cossi questo utile uolume sera diuiso in quatro capitoli come e dicto: & in doe parte de tutti questi Capitoli intendo fare sermone generalmente di ciascuno Capitolo della sua materia breuemẽte: & utilmente di quello fa bisognio: Del quarto Capitolo che sera la seconda parte: nõ intendemo far

grande tractato:hoc est del acto curatiuo quando la psona e ferita:se non sumariamente : et breuemente deli remedii della patracha:o:ouero bubo:laquale amaza cossi tosto le psone: E non per solemnitate et tutte le cure de ogni apostema: ma como e:lantraye carbone carbócelle:cancro:squinantia etcetera . Imperho che la cura de tutte queste apostemе apartiene allarte della cirugia:laquale e arte da persi longa e profunda . Sa nuy intendemo di scriuere:q insignare curare la patracha.laquale occide la giente cossi alimprouisa :e questo se tractara nel quarto Capitolo che sera la seconda parte di questa opera .

Volendo i questo tractato scriuere tutte le predicte cose:metteremo perordine li rubrice de tutti questi quatro Capitoli con le loro parte:accio che intendi chiaramente per non fallire :q in qualunqs Capitolo metteremo sumariamēte la sententia di quella cosa che se tractara per tuo amaestramento :

El primo Capitolo tracta de le cose che occoreno in la pestilentia:e questo capitolo contene quatro casone

La prima e la dispositione del paciente

La seconda la fortezа del agente cioe faciente

La terza e la pichadeza

La quarta e la demorāza :q questo primo capitolo ha quatro parte:La prima e dicta per quatro casone :

La seconda parte del primo Capitolo tracta dele casone uniuersale et particulare della pestilentia .

La terza parte del primo Capitolo :tracta della diffinitione della pestilentia. q dice che le mutatione fatte nel aere possono essere de due maniere cioe in qualita: q in substantia

La quarta parte del primo Capitolo tracta che cosa sono li

morbi pestilentiali: ⁊ dice che sono de due maniere cioe particulare ⁊ comune:

El secondo capitolo: tracta del gouerno di nostri corpi per preseruali in sanitate: ⁊ questo capitolo ha tante parte quante sono le cose nō naturale: per le quale se se obseruano bene: contrastano al morbo per acto preuixiuo e conseruatiuo.

Le cose nō naturale: sonno Laere: mangiare: beuere: dormire: uegiare: uodare: Impire: mouerse: e possare: ⁊ li accidenti del animo sonno: Jra tristitia: etcetera.

La prima parte e Laere: ⁊ cossi per ordine delaltre cose non naturale a parte per parte. ⁊ questo Capitolo ha due parte: delequale la prima e dicta

La seconda: tracta del uso de alcune medicine sonno da usare in li tempi pestilentichi: E sonno sette per ordine como appare nel progresso dela presente opera col modo se debbeno usare.

Lo terzo Capitolo: non lo metto: perche non e al nostro proposito come ho dicto.

El Quarto Capitolo: e la seconda parte principale di questo tractato: et tracta dele cure se debbeno fare: quando la persona e cascata per diffecto di disordene: nō hauendo seruato lo debito ordine de le sei casone non naturale: o uero per altra casone di picadesa: o: de corrumptione: E questo Capitolo ha piu cure e piu Jntentione et qui se finisseno le rubrice de la presente opera salutifera.

Primo Capitolo dela prima parte che tracta dele cose che occoreno nella pestilentia

Per euidétia di questo primo capitolo della prima parte pri
cipale : e da sapere che nella pestilentia concorreno quatro
casone cioe:
La dispositione del paciente La fortezza del agente
La picadezza La dimoranza .
Manifesta cosa e.che nel morbo pestilentiale e facto nocu
mento al corpo humano p operatione delli accidenti:li qua
li interuegono per laere corrotto alquale spesse uolte segui
ta la morte per laquale cosa e da dire primamente dele pre
dicte casone .
E prima diremo della dispositione : per laqualcosa sapii che
la piu potente E la piu principale casone della corruptiõe
pestilentiale:sie la dispositiõe del corpo humano: Che que
sto sia uero:pone Aristotele nel secondo libro del aia doue
dice:Quia actus actiuorum sunt in paciente disposito: Et
nel primo dele differentie dele febre nel capitolo dele febre
pestilentiale se dice: Oportet enim medicum huius memi
nisse semper in hoc toto sermõe: Quod nulla causa sine
pacientis aptitudine agere apta nata est: Questo uole tan
to dire:Che conuene perbo el Medico recordarsi sempre
di questo in tutto questo parlare : che niuna dele casone e
apta ad nocere senza aptitudine del patiente :Ma li corpi
apti a tal passione : sono corpi che usano molto lo coyto: e
molti bagni:e che uiueno disordinatamente:e anche i corpi
pieni de catiui humori : E quelli deli quali le superfluyta
non se cõsumono per padire: ⁊ per manchamento della cal
dezza naturale:dicendo questo Rasis in lo suo libro duode
cimo del continente:⁊ la rasone e questa: Chel coyto inde
belisse tutte le uirtute:e lo bagno de Lacqua dolce mollifi
ca la pelle:⁊ la caldezza di quella apre li pori della pelle :e

riscalda troppo: ⁊ cossi suda troppo:⁊ molti spiriti deli bu
mori se dissolueno:⁊ indebelissino:⁊ li mali humori:⁊ le sup
fluytate lequale p la loro crudeza nó se.dissolueno:opillano
et sarrano li corpi:⁊ fanno quelli simili alle qualitate marce
et puzolente: Ande dice Galieno nel primo delle differē
tie al Quinto capitolo: Al tempo della pestileatia laquale
corrumpe lo corpo humano : conuene el medico i corpi hu
mani siccare:et secchi conseruare: et li pieni di superfluyta
te uodare:⁊ le opillatióe di corpi aprire:⁊ agionge de sotto
et dice: De alcuno usa temperata faticha:⁊ uitta regulata ⁊
ordinata de bone uiuande temperatamente:ad ogni modo
passara seguro senza passione e periculo:ne puo essere p lo
bono regimento :

La seconda casone sie la fortezza del agente cioe del facente p
doe casone e uie : La prima sie chel aere sappressa ad nuy
et circondate debitamente ⁊ imediatamente : et toccha de
dentro:e di fora per naturale passione: Imperbo che per lo
siado lo tiramo a noi:per li polsi:⁊ etiamdio intra in noi p
li porri: La secóda uia e casone sie:che nel aere corrotto e
mala proprietate :per laquala el corpo humano deuene cor
rotto:et non tanto qualitatiuamente anci piu tosto per mo
do de substantia : ⁊ questa rasone e uiua ⁊ piu forte che la
prima: perche laere corrotto lauora e adopera in li corpi di
sposti alla corruptione: ⁊ in li corpi non disposti quelli pro
inance disponendo e poi li corrumpe : secundo lo primo
deli interiori:et etiam secódo loctauo della physica: La
terza casone e per lo toccbare:o uero per la piccadeza:cioe
quando laere toccha nuy:⁊ nuy laere:elquale.ci circóda: E
quando luno toccha laltro:⁊ refiadasse in boccha luno alal
tro:usando e parlando insieme:⁊ dormédo:magiándo ⁊ be

uendo insieme: E quando luno uisita laltro in la camera e caminade strette no ratificate con li remedii de cose aro matice: ⁊ questa e cosa manifesta p la terza rasone : La quarta rasone e La dimoranza:perche laere.continuamen te sa approxima a noi:⁊ cõtinuamente lassa al corpo huma no alcuna cosa dela sua mala proprietate perlaqual cosa uo le dire che li corpi disposti:sono disposti al morbo:se debbe no remouere da laere corrotto e infecto per piu segureza como qui desotto meglio se dechiara .

La seconda parte del primo capitolo che tracta dele ca sone uniuersale E particulare dela pestilentia :

Perche laere si ne ha ad conseruare:⁊ uiuemo per quello:ha biamo ad uedere le casõe dela proprietate predicta laquale ne corrumpe e occide: Dico che le casone sono de due ma niere:le prime casone sono uniuersale e remote:le quale so no dispositione perueniente: et che ueneno dale forme del celo:o uero dale imagine che fãno essere nostro quello: Lo aduenimento dele quale non se sa dal medico inquãto me dico:lequale dispositione fanno marsiri lacqua:⁊ etiamdio fanno putrifatione dentro dalla terra:⁊ questo aduene per li eclypsi del sole ⁊ di la luna:⁊ etiamdio per le cõiunctiõe di pianeti maximamente de Saturno ⁊ dl Sarte in la casa dela uitta: o uero interuene p la reuolutione del anno del mondo laquale adduce catiue constitutione ⁊ disponimen to di tempi mutati in le essentie e nature :secundo che dice el psiliatore in la nonagesima terza differentia sua: dl Sa le altre casone sono particulare et appressante:lequale sono uapori corrotti imessedati cõ laere corrotto leuando infine

alle minime parte de le cose puzolente : si come quando se apreno le cauerne ꝯ le sarrature del aere:o uero quãdo alcũe cose hanno ad corrũpere lacqua quando glie misso dentro come e lino:caupo:o uero guado:o simile cose ch̃ hano ad marcire lacqua : o uero corpi morti non sotterrati: o uero arbori de mala complexiõe como e noxe:figo:e sambucho: o simile cose : o uero fiado de animali nenenosi come di Draconi Serpenti o di Tygri: o uero fiadi leuati dali corpi pestilentiali: E questa casone tra le altre uniuersale et particulare:e piu forte et piu pericoloso: Cum hoc sit : che Layro che circonda lo corpo pestilentico e messedato ꝯ li uapori immeditatamente partiti dali humori uenenosi : E perho e da schiuare la quersatiõe de le persone corrotte et pestilentiche:anche etiamdio : e da schiuare le cose che tocchano:come e uiuande:beuande:panni:lecti:et simile cose : Sono etiamdio da schiuare quelli quali ueneno da li lochi corrotti e pestilentiali: Et licet parano sani:tamen in essi poterebbe essere apligata da casone sufficiẽte a tosse care altrui che forse fusse piu tosto apto al morbo che non e quello:sicome fusse pigliata la fauilla del foco i la stoppa senza fiama a tempo: ꝯ approximandoli el sol farello subitamente se lauarebbe in fiama per sua naturale dispositiõe: E perho sono da essere schiuati:perho che posto:parino sani poteriano hauere la tencha marza nel corpo : Ancora E glie una casone per uia di piccadeza:da uno homo allaltro ꝯ una terra allaltra:refiadando:o uero respirando: El quale refiadare e respirare per laere che e messedato con li uapori uenenosi: E lche incontra spesse uolte quando le p sone uanno da una terra corrotta allaltra nõ corrotto. Et etiãdio alcuna uolta interuene ad corrumpse le terre sane :

per li uenti:liquali portano tale aere corrotto e tossicato cō li ditti uapori alle terre non corrotte.

La terza parte del primo capitolo che tracta della diffinitione della pestilentia:cioe che cosa e la peste.

E da uedere che cossa e pestilentia la quale moria se dimanda. Dico che la pestilentia nō e altro che mutatiōe facta nel ayre. E questa mutatione puo essere de doe fatta zoe in qualitate et in substantia. De zaschaduna diremo alcuna cossa. La prima e che quando layre deuenta rabioso secūdo alcuno dele primere qualita como e caldeza frigidita hūiditae siccita i tāto ch' da quello se corrūpāo le recolte o uero la uita de le creature o uero de le persone secondo el primo delle differentie de le febre: La seconda e mutatione in substantia per lo messidamīto de uapori corotti a le sue minime parte per laqual cossa tutto questo insieme adunato se dice corotto e mala proprieta per rispecto de qualita e de la beleza humana e non se dixe questa mutatione essere in substanta per che sia solamente in substantia e nō in qualita: Auegna che taluolta sia alcuna mutatiōe de qualita auegnadio che pocha. Ma se dixe in substantia per che questa mala proprietate segue piu tosto el modo de la substantia de layro che la qualita. e questa e quella de la quale e el nostro parlare se tu lai bene intexo. E si como si puo cogliere e intendere deli dicti de li auctori maximamente de Auicena como e dicto de sopra si puo diffinire cossi. La pestilētia e putrifatione de layro o uero dele uene per li accidenti de layro simili alayro remolificante pusalentemente Impero che se ingrossa layro e si se remolifica da questi

uapori sego mesidato como fa laqua quando si mette den
tro lino o canepo o altro ad mollificare.e quella aqua deuẽ
ta puzolẽta p la qualita che la receue dal lino o dal canepo

La quarta parte del prio capitolo si diffinisse che cossa
sono li morbi pestilentiali e dice che sono de doe
maynere zoe particulare e comune.

r Estamo a dire che cossa sono li morbi pestilentiali.
Dico chel morbo pestilentiale e de doe maynere fatto
zoe particulare e come. El morbo particulare e el quale
particularemente uene solamente ad uno o ad duy et non
ad piu a quello medmo tempo. E quello interuene per re
gimẽto non debito de le cosse non naturale in lo quale pec
cano li homini indifferentemente per diuerso modo.e cosi
questi morbi particulari ueneno a uno e non ad altro si cõe
siando bona dispositione dayro ad uno uene el carboncello
e uno alaltro sporoncelli o bastardi e non li altri per diffe
cto di suo regimente. E similmente fa del antraxe o dal
tra apostema che nuy medici cossi appellamo. El morbo
comune e de doe fatto per che alchuno e usato uenire ale p
sone in una cita o uero paese et e dita undemia et e Infir
mita che corrumpe tutta la persona dentro che se dixe mas
sauia ⁊ uene pur p laqua de quello logo.o uero per lo uen
to che regna li o uero p natura del fondo o del sito humi
do di quella terra como se uede i molti logi In alcuno lo
go o uero cita.uene ale persone el male dele riene como in
le parte de lombardia de sopra: In alcuno logo e usato ue
nire ale persone el gosso come ali montanari e in li logi sal
uatici. In li altri logi e usato uenire le gotte como ai

Napolitani e ali Ferrarexi per lhumidita de la terra: In li altri logi uene tosse e gattarro como alli zenouesi e ali Siciliani per la bora che regna. Et impero per lo loro bo no preuidimento de guardarse se ligauo li panixelli a tor no al collo e la golla e usano el papauero Et de tali mor bi se tracta nel libro de layre e de laqua e de quigli non e el nostro parlare. L altro e morbo comune e pestilentiale che subito q e piu psone Aene. q e dele piu uolte mortale secundo che layro e rabioso deuenta el morbo acuto e mor tale e piu tosto accide. E diffinisse da Alyabasse cossi El morbo :epiduniale cioe pestilentiale e de molte guise fatto e subitamente in uno medesmo tempo comuna a molte p sone. e dise la diffinitione de molta fatta p che in cossi fatta pestilétia hi morbi sono diuersi como se uedara nel quarto capitolo. Item dixe la diffinitione subitamente a differen tia del morbo ūdemiale el quale uene a multiplicarse a po cho a pocho per debileza de la casone Impriimamente la quale e terra o aqua dele piu uolte auegnadio ch la massa nia uegna per uitta desordenata e inordenata. L e altre par te de la diffinitione sono chiare in quanto ale proprietate de la pestilenza.

El segondo capitulo segue qui che tracta del guberna mento deli nostri corpi i sanita conseruare segondo le sei cosse nó naturale. La prima e laero. al Sanzare. beuere. dormire. uegiare. uoidare. Impire. al Souere et possare. E le accidente de lanima.

o Jcto el primo capitulo diremo el segondo cioe del go uernamto de li corpi nostri humani in sanita guardare

e conseruare. El quale dei essere fatto per debita admini
stratione de sei cosse non naturale e per le cosse ad loro con
iuncte et etiamdio per alcune medexine: Donde p preuidi
mento dele cosse predette E da sauere che al presente tem
po le psone tra gioueni uegii et mezani morino per trei fat
te morte. Jmprima morimo per uia dalteratione de la ma
teria uenenosa che gli assaglisse combatando li membri pri
cipali cioe el core et el ceruello el fidego e la alSilza de le
persone E queste cossi fatte sono signadi de segno pestilé
tiale dinfiaxone gliandoxa in questa forma cioe se el core e
offexo per bataglia de la materia uenenoxa el segno se de
monstra sotto una de le lexine. Qñ el ceruelo appare el se
gno da poso la oregia E quãdo el fidego appare el segno
in languinalia dritta alSa quãdo la milza appare el segno
in languinalia stancha. E alcuna uolta in certi corpi sole
uenire carboncelli spetialiter quando el corpo e molto cor
rotto e infecto de putrificatione et per adustione de molti
humori dentro E quello sole uenire quando la materia e
molto furioxa. li quali humori adusti e uenenoxa la natura
casa fora a modo duna bulugholina pizola de grande mal
uaxita e fiama: p la qualcosa la materia uenenoxa fa pezo
quãdo la appare circa li membri principali si come dal pet
to o dal boligolo con lo suo razzo de fiama che responde
al segno de la lexina o uero de languinalia de la qual ma
teria diremo in el quarto capitulo che tratta del atto cura
tiuo. Per lo segondo modo se more p uia de soffocatione
del calore naturale fatta dal humido aquoso a cõze de mar
zare per ch nuy uidemo e hauemo uiduto molte humidita
te adunate e nouamente sadunano in li nostri corpi et spe
tialiter in la testa de le quale se concreano molte postemei

la gulla che se chiamano erechunii gottomi e squinantie e
sono de piu fatta e de piu maluaxita in le qualitate di loro
gradi e molte persone morino de quelle se non se prouede
no tosto per che soleno uenire con la febra fortissima la qua
le e casone de cossi fatte aposteme uenenoxe. E ancora na
seo gatari sionexie surdeze grauezo e dolori de testa distur
bamento de li logii pigrita de lacrimatione fistula lacrima
le parlaxia morbo caduco et poplexia dele quale malicie as
sai subitamente suffocano le persone e assai stentano le per
sone sempre. Per lo terzo modo morino per uemi che fo
rano el core et accideno de quali nei de piu guixe cioe undi
ploxi che naseno de uenenoxa materia apocho apocho pi
ando forza a tempo amazano subitamente In li fantulini
naseno ibexi da catiui humori per putrificatiõe dentro del
corpo p li fruti non maturi che manzano loro o uero le ma
tre per li quali el lacte deuenta rabioxo e uenenoxo e non
possẽdo padire igienera uermii cõ uenenosle parte supiore
zoe ala forzella eli fumano in su al core al quale fano grãde
lexione in tanto che assay uolte fano tramortire le creature
e suffocano li spiriti del sangue e deli humori e assai uolte
piglião forza e mordeno e forano el core p la qual cosa mo
reno subito se non se prouede subitoxance che piglano forza
e signoria. E de tutto quello le madre sono culpeuile e p
lo latte distimperato per lo cibo malo che gli delecta o per
li frutti o altro che lassano manzare. Aquisti adoncha mo
di de morbi pestilentiali e ali altri reduxeuili aquisti puene
ptrastare per acto preuixiuo e conseruatiuo de sei cosse non
naturale coniuncte ale medicine como parira qui desot
to Le sey cosse non naturale sono queste. Layro. alSan
zare. beuere etcetera como ditto e desopra. Et imprimo

dechiararimo de uso del ayre.

La prima parte del secundo capitulo del uso del ayro

S Ma aduncha la prima regula de queste sei cosse non naturale del uso del ayro. E diremo cossi. Quando tu uedi uenire in fantini o zoueni uermi.bixi.uarioi.morbilli sturolli li quali sono como missi. Sapi che la moria e apsso o uero altro morbo uenenoso simile de quigli di quali e el nostro parlare.. Alora e da poi el primo che morira de segno e da sauere che layro e corrotto e la moria e comẽzada Si che quigli che pono deno fugere a logo sano nel quale non e stata moria ne sia al prexente. E se la glie stata de frescho penso che sia piu seguro andare a logo doue la non sia stata.che andare in loco doue ela e stata al mẽo da poi sey misi p lo pilogo de li relieui che soleno remagnire da poi liquali a modo leuaduro corrumpano e atossegano quil li che li uano. Alhora adoncha a quello tempo de pestilenza o tu fugi o tu remedii. Jnprimo de essere retificato con lo fogo zoe da ogni locho et cãtoni cõ fiama leuada de legna de querza seccha di sermenti de uide sicche de meloro de archipresso de zeneurego de mirtolo e daltre legne odorifere.la maytina da mezo di eda syra. E chi potesse p tu toldi i la caminata in la camera ⁊ in ogni locho.ma almẽo doue sta piu la fameglia per habitatione de manzarere de dormire. E al tempo fredo fazia suffomigatione de mastico de incenso de mirra de storace de legno aloe de olibão biancho da laudano de calamita dechè se fa la uernixe da scriuere de sandarica. de achoro.affodilo.de assero.de laudano de garofoi. de musco. melle cocto. de ciparo et de

ſimile coſſe.zoe de uo ſolo o uero de doe.o uero de trey o de quatro o de ziqs o de ſei o uero tutte queſte coſe i ſieme che puo.butandole in ſu lo teſto de le braxe etenire la ſtantia bene ſarrata chel fumo de le pdicte coſſe nó eſcha.alSa al tempo caldo quello fumo ſe fa de laudoli e de ſcorze del mele granado . di grani di mirti . del tamariſco de ribes de le ſcorze de mele codogono de camphora et de ſimile coſſe odorifere da refreſcare. E queſte ſuffumigatione ſe deno fare ale hore ſopradicte e anche da meza nocte e in lo leuare del ſole o piu toſto . per che a queſte hore ſe moue layro piu fortemente como ſe lege in el . xii . del continente. E bagnaſe el muro de la ſtantia a torno de la caminata edela camera de acceto odorifero o daqua roxata o uero de tutte queſte coſſe meſedato in ſeme.Stiano etiamdio bi cedri apicati per le ſtantie doue ſe habita piu.e da le perſone frede o de freda complexione ſe uſa el muſcho e da li caldi la camphora. Portaſſe in mano cedi et odorare o uero coſi fato pomo aromatico . ℞ laudani ʒ . i .zafrano .ben bianco e roſo roxe roſſe añ . ʒ . i .ſtoraxe liquida . ʒ.iii mirra . foglie de menta . garofani añ . di . una e meza ſã dalo bianchо e roſſo . añ . di . una . canphora . di . meza Siano confectate inſieme cõ laqua de roxa muſcade e ſia facto un pomo da tenire al naſo.Li poueri portano in mano herbe odorifere caldo o uero frede ſecũdo la complexione de le perſone E la matina ante che leſca de caxa ſe deno lauare le mãe la bocha e le nare de uno pocho de bono uino poſſente.li poueri ſe laueno el uolto de aceto e portão una ſpongia de aceto al naſo e ſe paregi garofori fuſſeno finti in la ſponga tãto meglio. E chi po portare lo iacinto ligato in oro in dito o uero al collo e optimo .

Del uso del manzare e beuere. E primo del pane.

u Oleno li auctori per cõseruare sanita chel pane per nostro uso sia fresco: de uno di o uero de duy o de tri al piu e non sia caldo al meno. Sia etiamdio de formento netto. o de spelta netta monda dala scorza. e confectato con uno pocho de anixi e di sale e sia la pasta ben leuata. e cotto temperatamente. E meglior sarcue sel fusse fior de farina. con lo modo predicto de anixi et de sale.

Del uso del uino et de laqua.

e L uino sia chiaro e bello e de mezo sauor: zoe ne dolce ne troppo brusco. ma sia uno pocho pongente de bono sapor e non uermeglio ne etiamdio fumoso azo che nõ te scalda troppo. Non sia etiamdio troppo picolino e sia piu tosto uegio che nouo per che e piu dissicatiuo e tene el corpo sutto. Sa el uino nouo non e may cossi bene purgato in si. et anche ha in si alcuna aquosita non bene debitamente mesidata al sicco teresto el quale debitamente e le sermente si marza. E quisti sono li uini se non sono bene purgati grandi e fumosi in si che non spectão el caldo ma dano uolta. E sia el uino bono e bene adaquato. de aqua corrente bona chiara e de bona fontana piu che non sole p altro tempo. Nota q chel uino bianco se po dare ad ogni persona sana e inferma pur chel non habbia qualche malitia occulta: zoe intestinale como quilli che sono guasti de riua o ruti o uero chano male de fianchi o simile malitia como e dolor de corpo per uentositate a quilli non e sano el uino biancho per che el rode sempremay naturalmente.

Sa a quigli puene el uino uermeglio peh nó genera uétosita p la sua terresti tale ne volore pur ch nó sia vuna vorio po che quello q ogni uino volce ifiama escófia. Jté nota chl uino uer meglio e áche piu sano alle vone ch lobiácho p sua suttiglieza penetra e falo logo piu sagretto gemare e piágere e lacrimare cossi fa ad ogni persona che habbia vefecto ve le gambe et vi pedi non ve usare el uino bianco per la vitta casone per che subito che le beuuto lhe la zu per sua suttiglieza. Et Jmpero quilli chano la gotta non beuano maluaxia ne altro uino sub tile. Laqua sia netta bona chiara e ve bono sauore corrente per loghi mondi predoxi o sabionoxi o uero sia ve bona fon tana chiara e lezere a padire e piu ve sauore volce che valtro sauore. E meglio uso e che la sia cotta ve uno vi inance che se usa. E sia cotta che se consuma laquarta parte.

Di sapori e ve laceto

S Jlano li sauori vi sughi vi limoni. vi aranci vi grauati vi muzi et agri vagresta ve aceto. Sa sappi ch laceto non e bono a quilli che hano el pecto stretto. ne a quilli chano catiua bocha ve stomaco ne anche a quilli che hano la pieda in la uesicha in la quale conuene la uia ve la urina essere conti nuamente aperta se non che gli uerrano volore al urinare. Jn liquali casi non conuene aceto. E sia messo in questo in que sti sauori ve questa poluere aromatica. zoe togli vel cenamo mo optimo et electo. onz. meza. Sace. zinziuro garofani añ. z. meza. coralli rossi. been bianco e rosso añ. vane. iii cardamono. vane. ii. zafrano. z. meza zucharo apexo ve tutti questi e fa poluere vele quale se ne tolle piu ve Jnuerno che ve estate p le soe caldeza. Et e va sauere che. Cenáomo

có lo zafrano al quale de essere doppio rettifica e discaza ogni putrifactione. e se non fusse periculo in li stomaci freddi sara ue da usare le mele ranze. Il limonzegli le mele granate mu ze et agri et li cedri e le loro semēze le quale hano singularis sima proprieta p qualunche modo se piglano si per modo tra gea o uero in la decoctione con la carne e cō altre uiuande les se o uero rostite. E queste se intende da quilli che hano li sto maci caldi. Et e da sauere che laceto conferisse sel se mette con la carne e con la menestra et in le altre uiuande. E sia lo aceto fatto de bono uino e non daqua butta in su la graspa como fano asai persone.

Del uso de le menestre.

d E menestre siano de bono farro de spelta de miglio de ordio de riso de lēte siante butta uia la prima aqua de pāigo de pane bulito bugliune de crexi de scorze de radice de fenogio appio. de zuccha condita con le oue ⁊ con lagresta: et zafrano. de la cola con le oue e con la sauia et mentalina. Anchora la menestra fatta con la boragine inella dela lingua de bōe spiazi biede pssai ysopo bertōica rutta aristologia lōga e rotonda tripexe scolopendiua e simile cosse El boglume de la bona e grassa gallina e optimo ance el cibo per che el tēpera li humori insieme e mollifica el corpo. E si se fa con le radice pdicte o uero li grāelli del ceixe fara aurire la uia de la urina.

Del uso de li Capari.

Il cappari cocti per uno boglio conditi con lo acceto ualeno molto in lo principio del manzare e si se mettēo

delle specie aromatice dicte de sopra darano magiore e me
gliore giouamento e spetialmente al tempo freddo et de . In
uerno . Tutte queste cosse hano da temperare e regulare el sá
gue chel non pia troppo altro humore da corrumpere in le ue
ne . per che fano bono sangue .

Del uso de li Agerimi .

Le ciuole mansate con lo acceto in pocha quantita so
no utile per che generano uno humore che rode e consu
ma el uoleno pestilentiale dentro del corpo secúdo che dice el
secundo canono de Auicena. Li aglii cóueneno ali contadini
e ali laboratori et a gēte grossa usati a mansare p aloro e tiria
cha . El porro con lo sale et con lo melle in pocha quantita
e bono e conuenieuile per che el monda e purga el pecto . La
schalognia e da schiuare per la sua humedita strania et super
chia che labonda in quella per che etiádio fa molta fumosita .

Del uso dele oue et del sale .

Le oue de le galline cocte apressol foco sono utile a be
uere si sono fresche . Ma se non fusseno cossi fresche de
quello di se pono coxere nella aqua sperdute e mansarle con
lo agresto o con lo acceto . e sono bono e uitile ad ogni tempo.
Le oue dure sono da schiuare che generano la pieda in la ue
sicha . Et e da sauere chel uso del sale e bono per che desi
cha li humori superchii pur chel nó sia tāto chel inducha sede

Del uso del latto et del formagio .

c LLatto e da schiuare per la sua humiditate et fredura.
per la quale qualita lezeramente moue el corpo a disor
dinata solutione contra natura. Ma sel fusse latto agro del
quale fusse cauato el butyro de quello se ne poria usare tempe
raramente in quantita. Ma laqua del latto chiamata seriolo
e medicinale sel stara la nocte al sereno azo che roxata gli ca
da dentro. e piglasse la matina a stomacho dezuno siando un
pocho al focho scaldato e sera conueniente ad ogni stomacho
et saluteuille ad menari li humori superghi. El formagio pre
xo o set ho in pocha quantita poy lo cibo e bono apaydire per
aullare el cibo. Et Impo dice la regula di medici da Saler
na cossi. post pisces nuces post carnes caseum adduces.

Del uso del pesso et de li gambari

t Ssatti li pessi sono de schiuare per la loro humidita spe
tialmite ggli chão le schaglie grãde. E sopra tutti le ã
guille tencha e zueri per la loro grauita del paidire. Ma al
chuna uolta se puo usare el pesso del flume predoso e sabiono
so. E apparegiasse cossi. In primo se dei schayare e sbudela
re e poi sbaterlo fortemente con lo axedo e con lo sale tra duy
piatelli un bon pezo azo che laxedo e lo sale glintra purgando
li la loro uescosita e poy li dey rostire insuxo la gradella: e mã
zagli con lo bon sapore. O uero se tu li uoy lessare poy che so
no bene sbatuti lassali nel uino aqua et axedo et el sale. E mã
zasse con le predicte cosse aromatice e con noxe e amandole e
colori. Et etiamdio se beua con loro el bono uino possente
E schiuasse el pesso fritto e spetialmente fredo. Altramente
de lezere generano febre. Li gambari con lo acceto in pocha
quantita sono boni auegnadio siano de tarda digestione.

Del uso di frutti e de li coliandri

E frutte generalmente tutte sono da schiuare per la loro humidita che lenzeramente se marzano fora del corpo per la loro fragilita cossi se marzano nel corpo humano e cometerano cattiui humori e non se pono conuertire in bono sangue. Sa bene se pono pero usare temperatamente. luga passa. amandole granelle de piuo con lo zucharo. Similimente bi dattari colore. Sa meglie e che tuti quisti frutti a tore un cuxilero de coriandri confettati per che la debita pexa de quilli sono a modo de tiriacha. Jnance cibo se puo tore alcuno bruguo tamarindo o uero del melone. Sa in scambio de tutte queste cosse e meglio pigliare inance el mangiare questa compositione ogni di zoe xxx foglie de ruta. doe o tre fighe secche carcche doe noxe taglia tutte queste cosse minuto e poy pistale in siema e manzane a modo de lactoario. ogni di ance el disinare de doe o de tre hore. e serati una medicina defensiua singularissima al tempo presente e de questo ellectoario se uole storzare li mamoletti a manzarne la matina. Tuale contra chaduno ueneno Jntanto che quigli che temeno desse re atosegati doueriano usare continue anci el manzare. Li frutti zentilli como e le melle ranze. limoni. cedri e similli se pono usare al tempo caldo et etiādio se pono usare le melle granate e spetialmīte le muze e le agre p qualūcha modo se piglia

Del uso de la carne.

A carne da usare pugli polastri perdice faxani uxeleti che uxano in li parti o uero in suxu li arbori carne uitelline de canrizo de castrono de caprioli. de legore. de porcho

singiale et de conigli . Carne da schiuare sono de agnelli. de pecore de porcho domestico ucelli ch stano inle ualle in aque e inli paltani e tutti li uxelli chano lo collo lógo come le grue cicogonie zexani et simili uxelli . E tutti quilli uxelli da uxare ualeno piu per sanita rostidi che lessi per la humidita che a quistano da laqua : E si se lessano e bono mettergli dentro un pocho de axeto con laqua e sia bene sallata . ¶Sa a cena sia rostito con uno di quelli sapori predicti per la loro uescoxita la quale hano in si naturalmente e per la complexione freda e humidita .

Del uso del melle et del zucharo .

e L melle se puo usare al tempo freddo . ¶Sa al tempo caldo el zucharo . per che lhe piu temperato in grado . Luxo del melle con lo pane o altro modo e utile per che el desicha li humori per la sua callidita e ueda la coruptione e putrefactione del corpo .

Del uso de la lactuca porcelana et rucula

t Altre le herbe crude sono da schiuare per la loro humidita . ¶Sa nientemeno se puo usxare talfiada la Insalata de la lactuca cruda con lo acceto e con lo sale. ¶Sa piu sana e la Insalata cocta con la ruchola insema con la lactucha e perusui .luxo de la porcellana non laudo per che e dura a paridire cruda . ¶Sa cocta con la bona carne e medicinale. E de tutte queste herbe se ne uole manducare pocho zoe trei o quatro bocboni .La lactucha cocta per uno pizolo buglio e bona con lo axeto olio sale e spetia a cena po che la aparegia prime

ramente la uia del benefitio del uentre.

De luso de impirse et de uoydarse

E da schiuare et guardarse da le replectione da questo tempo da cibi eda beuande. zoe da nó Jmpirse da questo tempo che da altro. Jmpero che per molta replectione ha búda molta superfluita de sangue e de humori per la qual cosa sia achaduno contento de una imbandixone de cossa bona e sana. E se pur lhomo se imbatesse in cossa bona e sana de piu. Jmbandixone pigliasse de quello che piu lenzermente se paidisse per satiamento. Ordena che ogni di tu habbi el beneficio del corpo secundo luxo comune del corpo de zeseba duno. e se non per natura aydate per arte. zoe con la cura o uero con lo. Tristero comune per decotione de foglie de mal ua de biede de uiole e un poco de mercorella e azunzegli onz. 1. de cassia de zucharo. zo. onz. v. de melle roxato caldo. onz. ii. de olio uiolato. onz. iii. con un pocho de sale e sia fatto piu forte e meno forte secundo lo corpo forte o debile o uero usa le pinolle secrete qui de sotto. Jtem tegnesse la uia del corpo aperta con le cosse diuretegbe e molle si come beuando el buglione della gallina o uero de ciexe o uero de uino subtile o uero usando le semenze comune dappio et di pssu. etcetera. Jtem fazesse frigare con uno biazo o altro panno non troppo nouo ne rudo a stomacho dezuno azo ch li pori della pelle se aurano e li humori refiadano foza. Jtem quilli che bano el cerueello freddo e humido e che bano el stomacho habundante de spudare usando ogni di ance el disinare per meza hoza o almeno per lo quarto de un hoza mettendosse in bocha un poco de questo zoe. Toy doe parte de mastice e una de peuere integro

e compensa como ti pare de metterti in bocha per uolta. Et intende se tu metti duy granelli de peuero i bocha toyne duy tanti de mastico e mastica fortemente buttando fora la reuma per bocha con la saliua continuamente che corre alla bocha. Anchora tira p le nare laqua o uero el sucho de la maiorana cō un pocho de eleboro o biancho o negro pesto dentro de la maiorana. E tene el corpo sutto e purgato generalmente da ogni superfluyta. E sta sempremay quanto tu poy con lappetito de manzare. ma non sta pero con grande fame che non seria bono per che la fame infieuelisse. Si che ogni picola zōta seria mala e seria casone de pezo.

Del uso de tore sangue e de purgarsi e quādo e bono e quando e rio e a chi e bono e a chi e rio.

a Tore da questo tempo sangue e laudabile maxime ali sangue che sono caldi et humidi et ali zoueni e a quilli chano le uene piene. E questo se dei fare de duy mesi in duy mesi o uero de trei in trei almeno secundo la complexione de lhomo o piu spesso o piu raro secundo el bisognio. Ma se alchuno hauesse le morene copiose o uero el fluxo del naso in habundantia de sangue non de lassare. Et etiamdio la dona ch hauesse copiosamente la sua naturale menaxone mestruale. a anche quella e seuxa de tore sangue. Ma in caso de bisognio non e lezze a tore sangue ne tempo ne hora ne eta e da guardare. Luxo de la purgatione non e comendabile a questo tēpo senza grande caxone. ma doe uolte lanno zoue la primauera e lo automno ce concede larte de purgarse a chi uole stare sāo per tutto lanno. Ma uole essere ordinata a consiglio de bono medico pratico con syrupi apropriati de purgare quello humore che segnoreza i lo corpo da essere purgato. E tra la prima

uera e lo automne pur pono taluolta le persone tore qualche. medexina lenzera da si medexmo zoe una . di . de pinolle co mune per stare sano e piu o meno secũdo lo corpo duro o ra ro come e scripto qui de sotto .

Del uso del dromire et del uigilare.

e L dormire de di in continente poy lo cibo receputo e da schiuare. E de poy cena se uole uegiare per tre ho re o uero doe almeno ance che se uada a letto . E poy se uo le dormire Jnfino a tanto chel cibo sia perfectamente cotto e paidido .nel stomaco e non piu e non meno secundo el stoma co . Questo paidire del stomaco se fa in sey hore al meno et in otto al piu secundo la caldeza del stomaco . E al primo so gnio giase in suxo lo lato destro . al secundo uolgeti in suxo lo lato sinistro e li dorme assay . E se pur da poy uoli dormi re piu uolgite allato dritto e li finisse el sognio . aSa tutto lal tro tempo tu dei uegiare da quelle . vi . o . vii . o uero . viii . hore infora che sono deputate al dormire . E sappi che quilli che non dormeno a quella suffitientia non paydisseno . E sfor zando cossi la natura per piu di non dormando a suffitientia se inirfmariano tosto de frenexia de la testa e debilita del sto macho .

Del uso de Reposare e del trauagliare .

a L tempo de la mora actuale e da schiuare de mouerse e de fatigarse alayro discopto corrotto . et Jnfecto. im pero che uieno resiadando se tira quello a si . aSa sia alquan to nel ayro coperto nõ anchora in tutto coperto e p estilẽtiaco in caxa. toa a stomaco dezuno.aSa nientemeno e piu seguro

luxo del riposso cha luso del mouerse. Per la qual cossa se uole schiuare el ballare giostrare .caminare .armezare.combatere pischare cazare e simile fatighe. Sa in scontro de simile fatighe fatti frichare la matina con uno panno per tutto lo corpo fortemente. Dice. Rasis nel. xii. del suo continente per auctorita de .Gallieno che téperata faticha puo lhomo scampare da morìa si como tutti li cazadori scampano in una morìa in lombardia e mai non more neguno.per la qual cossa el temperato exercitio tene el corpo sutto e secho e non. apto a cornmperse. Et etiamdio quilli cazadori stano in li campi e in le silue doue non e morìa.

De le accidente de lanimo.

E da guardarse da le accidente che acadeno a lanimo taluolta come da ira. da tristitia. da paguia. da sollicitudine. da grameza.da tribulatione. et da simile cosse. Sa achaduno de stare con alegreza et consolatione con canti e cõsoni e solazo .e lezere hystorie fabule e nouelle da consolatiõe e de letitia come e el libro delle cento nouelle. el troiano le hystorie romane la mappa del mondo el fioretto della bibia el fiore de uertude et simili libri de piacere et de dilecto et anche libri de e Jnamoramenti como e el ouidio de larte de le e pistole et simile. Queste cosse mettano li auctori per remouere le accidentie de lanimo. e cossi. metto io inquanto al mondo ch cossi faza la zouenetate che nõ uole se non piacere. Sa inquanto a lanima meglio seria per uno conseglio chi uolesse ben fugere la morìa chel fugisse con piacere e dilecto de consolatione spirituale zoe de oratione et contemplatione.

Del uso del coyto et del bagno.

l E da schiuare el coyto da questo tẽpo e se non intutto almeno una grande parte. E Jmpero neguno dey menare mugliere da questo tempo p schiuare ingordixia. ne etiã dio perchazare de hauere femine. de nouo per schiuare furia rabida de amore misero carnale

De schiuare la conuersatione de la gente.

u Sai che siti mo in loco doue non e comenzata anchora la moria doueti schiuare quanto sia possibile la conuersatione de la gente maxime di gioueni. di putti e di fantulini per la loro caldeza apparegiata da receuere alteratione. azo ch non sia per mesidamento e cõfusione in li fiati. Cum hoc sit. che uno puo toxegare assai altri refiadandoli in bocha. E Jmpero e bono e seguro a stare solutario et couerto et non a layro quanto piu puo. Et e da guardarse da quigli che uenen no de fora da layro corotto. E anchora molto piu da quilli che sono pestilentiati de segno. E Jmpero li rectori di lochi sani doueureueno ordenare che neguno che uegna da li lochi pestilentiali potesse intrare in li soi lochi sani. Adoncha e da schiuare come la morte e stare solutariamẽte. E si penso e spero piu seguro stare in loco corotto de pestilentia solutariamẽte che in logo sano uxando e fauellando cõ quilli che ueneno da logo pestilentiale pero che meglio se po guardare solo

La secũda parte del secundo capitulo e tratta del uso dele medicine che se deno uxare al tempo de la moria e sono. vii principale che segueno zoe

Jmpuimo dele pinolle. Secundo della tiriacha.

Tertio del metridato. Quarto del elletuario cõtra ali uermi
Quinto del bollo arminio. Sexto dela triphera persicha.
Septimo dela urina deli alSamoletti.
Octauo de quatro herbe principale che se deno usare.
Nono del syrupo benedetto.
Decimo a che modo se deno usare le predicte medicine.

Et primo delle pinolle.

i In questa secuida parte del secondo capitulo de uso de
queste medicine zoe a che modo debitamente se deno
pigliare. Et primo diremo dele pinolle de Rasis in lo duo
decimo del suo continente et etiamdio de auicena in la prima
del quarto in lo tractato dela pestilentia. dele quale questa e
la recepta. zoe. ℞ aloe onz. ii. mirra. crocho. aã. di. i.
e fa le pinolle grosse a forma de ciceri. E siano composite ⁊
confectate con laqua de mente o uero con lo uino del granato
e al tempo caldo agiongeli. dane. v. de camphora o uero.
di. v. de bolo armeno E dane p ogni uolta. ii. o iii. o. uero
piu secundo la dispositione del corpo ance el disinare per doe
hore. Et etiamdio in scambio de loro se poria pigliare. di. v.
de le poluere dele predicte pinolle con. onz. ii de uno bono
uino biancho alla predicta hora. E piglasse comunamente la
matina de doe hore anze el disnare.

De la Tiriacha et del metridato.

Ma la Tiriacha bene lauata in massa almeno per duy
anni de la quale se ne dei tore a stomacho dezuno in
anze per. vi. o. v. hore almeno doe uolte in septimana da
meza dragma i fine a una dragma e meza da quilli che sono
da. xiiii. anni in suxo. alSa da quilli che sono dal. vii. in

ſine al xiiii anno piglano'da uno in fine a duy.dane. alSa a quilli bi quali ſono ſotto. vii. anni quali non credeno li medici ſubuenire cō la tiriacha baſtali ungerli le parte del core zoe le nare la bocha del ſtomaco con la tiriacha. Et e da ſauere che ale femine e ali corpi humidi non ſe po dare maiore quantita de tiriacha cha ali altri. alSa el metridato luxo delo quale ſcuxa la tiriacha ſia bene leuado per uno anno e ſi ſe ne da piu ſeguramente.e piglaſſe come la tiriacha ma in maiore pexa ſi come da. di. i infina a &. di. ii. v. zoe a quilli a chi conuenene zoe da. xiiii. anni in ſuxo. a quilli de xiiii anni in zoxo ſe ne da. da. di. i. infina a. di. i. v. alSa a qlli de li inzoxo zoe da. vii. anni in zoxo zoe da. vii. anni in zoxo ſi ſe ungeno come cō la tiriacha e ditto zoe le nare e le parte del core la forcella o uero la bocha del ſtomaco. E anche a quilli coſſi fatti della prima eta ultra duy anni e mezo ſe po dare un pocho de metridato per bocha piu ſeguramente che de la tiriacha. zoe da. di. v. Infine. di. i. integra.

Gloſa incipit ſubſequenter.

Et q̄nq̄z auctores iubeant dari tiriachani et metridatum et alias medicinas calidas tamen non laudo ego. Io. de tornamira in complexionibus Iuuenum calidorū.collericorum et puerorū tempore eſtiuo. et calouis licet mulieribus ratione humiditatis ⁊ frigiditatis aliqualiter ſecurius detur non tamen Iuuenibus et puellis calide complexionis. Et dicunt quod tiriacha et alia a fora ſpeca preſeruat et cōfortat cor. Tñ quia eſt multum calida et ideo quia datur in cura in paſſionibus frigidis neruorū et aliorū morborū ſecundū. Gallieno. Auicena. et alios. Nec approximationem eius laudo in cōplexionibus dictis et tempore dicto niſi detur cum uino bene limphato uel cum aqua roxata uel cū ſuco citri.aque limonū.

Nota quod agresta et accetum preseruat utendo debito usu q modo honesto cum ledant. Et salsamentis debite utatur. A rebus excessiue calidis abstineatur ut a speciebus pipere . zen ze . et aliis calidis.ut aliis cepis scalogius monstarditiis.syna pi . et sy .ne p talie ꝓbustiua resultet ebulitio in humoribus .

De electoario contra li uermi .

c Ontra li uermi se fa questo ellectoario Toli del San tonicho e de labro vano aã . di . i . seme de rauo bo loarmeno seme de porcellana ana . di . i . v . poluere de ale xandria che sia stata un di in laqua. roxata e axeto di .i meza cinamomo . dr . vi . del zucharo che basta . E fa lo electoa rio . E questa Infuxione solamente se fa al tempo caldo e non al fredo e si se ne da inanci el disinare per trey hore zoe da . di . ii . Infina a . di . v . E ancora uale sel sepiglia un mezo moiolo de bono uino in che sia cotto. di . i .de assenzo e . di . i de mgella.e uole el uino bulire tanto che se consuma bugliendo .

De bollo armeneo . Et dela triphera . Et de la uri na deli mamoletti per li poueri .

l E medicine apropriate a questo tempo sono queste el bollo armeno e pliasse in questo modo zoe . ℞ del bol lo armeneo di . i . zucharo . di . i . meza . uino bono sutile di . ii .messeda insiema e. Inance disinare o uero iance cena p doe hore piglia al tẽpo de inuerno e de la primauera . alSa de estate o uero al tẽpo caldo piglia con laqua roxata .
Analtra medicina e trifera persicha descripta da mesue che se ne da . di . i con laqua roxata . di . ii . al tempo caldo . al tempo fredo con lo uino .

Analtra medicina per li poueri non meno bona ⁊ apropriata che le altre medecine zoe a beuere la matina inance desinare p hore tre. vi .iii de urina de li mamoleti subito come pissata.

Glosa de bollo armeneo sequitur .

Questo bollo armeneo si se tole la sira in . Introitu lecti uel in mane in ortu solis.ꝯ uinum uel duo cocleria uini limpha ti Cum aqua rosata uel cōuni et ponat parum bolli arminei subtiliter puluerizati intus in uinum Maz ceteris ualidior est potus in isto casu propter multas causas .primo quia aliqualiter . cor infrigidat et illos humores et est magna causa preser uationis illius ebulitiōis ipsorꝯ humorꝯ combustorꝯ in uenis et aliis locis. Secundo quia aliqualiter exsicat et resoluit sup fluitates uicinas cordi et epati. Tertio quia et fortius est claudit et restringit uias et meatus cordis et aliarꝯ partium . principalium ne talis fumus horribilis elleuatus cōtinue ab humoribus secundū plus et minus .nec aeris coruptio attingat cor nec alia principalia membra . Valet etiam qa prohibet multū ne alterius infecti anelitus per os ualeat ipsum inficere. Nam corda nostra continue effumant uelut corda ycorum et magis effumāt stante tali aspectu combustionis humorꝯ et tali morbo uenenoso et pestifero . et propter istas fumositates horribiles et intiantes alia corda p anelitū dico quod ista passio que inguinalis dicitur ut patiacha sub assellis sunt magis contagiose canis dictis ultimis q̄z alie ex aere putrido accidētes. Bollum armenie frigidum est et sicbum. Valet contra uentris fluxum et sanguinis . Gallieno . Bolum armenie contra pestilentiam ualet eiqz repugnat . Vidi enim quosdam iullud bibere et illico a morbo euasisse . Illi autem qui non iuuabant ex hoc contingebat quia eorꝯ febris erat acuta.et bollum armineum non ualet nisi cum uino Vnum autem febribus ptrarū

Inde oportet nos inuestigando uinum utilissimũ et frigidum eligere. Raro enim in uenimus pestilẽtiam non esse nisi cum acuta febre.

De quatro herbe che se deno usare.

q Quatro herbe appropriate in le quale li auctori hano trouato grande uirtu per longa experientia et proua p̃fecta & assertano loro essere le piu auantazate herbe ch̃ se possano trouare ad uxare da questo tẽpo. zoe ysopo. alSarubio. cuola e Scabiosa. & luso de queste herbe puo essere ogni di. & la presa de loro sia a piaxere e in loro non puo cazere errore p che se pono tore o crude o cotte o uero tutte in seme o uero separatamente achaduna da persi o una per uolta o doe o trei o quatro per uolta a modo de insalata. et almeno ogni di se ne uole pigliare trei bocboni maxime a cena.

Del Syropo benedetto.

q Questo syropo ordenato da le Intentione de li auctori. in lo quale e stato trouato mazore expientie al tẽpo de laltra morìa. Rende el corpo secho e netto da ogni superfluita e conforta lo core e lo ceruello e lo fidego e tutti li altri mẽbri. la prexa sua e da. onz. i. meza. infine. onz. ii. meza. con. onz. iii de aqua de bugulosa chiamata lengua de boue. & almeno una uolta la septimana se ne dey piglare e piu se! piaxe. & fasse cossi .q. scorze de cedro scorze de radixe de capari de berbere de sandoli rossi spodio. añ. di. ii. garofillata. buglosa. melladella. boragine. cicorea añ. onz. i. meza agredolla. figadella marubio añ. di. iii. scariola saluatica o uero agrestoxa. di. ii. le semenze comune frede. uiole añ.

vi . i thimo epithimo sene polipodio . añ . vi . i .agarico reu
barbaro . añ . ons.meza sucho de asenso.sucho de fumoterra
sucho debio sucho de plantagine . añ . vi . vi .del citonio.vi.
meza . del diagredion . vi . ii del zucharo bianco . libre . ii. e
sia fatto el syropo secundo larte e sia accetorato con lo acceto
de citonio . e piglase la matina a tal hora chel possa uno poco
dormire suxo. E sel non puo dormire che almeno che al possa
uno poco in suxo lo lecto per spatio de una hora .

Qui segue a che modo se dei dare et usare le predite
medicine qui denanze scritte per non fallire .

1 M achaduna septimana se piglia una prexa de pinolle
o uero dele sue poluere scritte qui denance in fo e
stara duy di e non pigliara niente . Al terzo di piglara o ue
ro lo metridato scritto in fo li altri di seguenti zoe al pri
mo di puo tore del syroppo benedetto descritto in fo Al
secundo di delo bollo armeneo có lo uino o uero de la trifera
o uero de la urina di mamoleti descritto in fo de le qua
tro herbe scritte in fo sene dey tore ogni syra. aSa le da
sauere che queste medicine non sono equalmente da essere con
tinuate da ogni homo . aSa solamente le persone humide de
natura in eta perfecta. E anche le done pono continuare que
sto ordene meglio e piu seguramite che li collerici e li altri che
non sono in eta perfecta . Item le persone che multiplicano i
le superfluitate et humore fredo pono continuare lordene pre
ditto . Et e da sauere che non caseraue errore sel se piglasse
ogni di qualche cossa . de le preditte medicine zoe uno di la ti
riacha scritta in fo laltro di le pinolle scritte in fo
el terzo di el bollo armineo scritto in fo El quarto di

el Sirupo benedeto scrito i fo El quinto di el ellectua
rio scritto in fo contra li uermi. El sexto la trifera scrit
ta in fo e cossi atorno a torno. ¶Sa ogni di se uxa le qua
tro herbe a cena como e ditto de sopra .che quello non se lassa
may e li poueri non lassano la urina di mamoleti. E per che
queste cosse sono apropriate ale defensione contra la morìa al
cuno po uxare una o doe de le predette cosse e non le altre . e
mo una cossa e mo ua altra o uero doe o tre e lassare le altre.
¶Sa tra le altre cosse non dey lassare may le pinolle nella tiri
acha de Jnuerno e lo metridato de esta . E le quatro herbe
non se lassano may . E questo e lordene delle predette medi
cine como principale ordene e uxo al tempo de la morìa che
zascaduno po uxare al suo piacere . E anchora se porria con
seruare per flóia quelli che fusseno in eta . 30. assai lezeramen
te cossi . Primo che zeschaduno siando in eta e p done. da 30
se faza tore del sangue in zaschaduna luna in pocha quantita
o uero in luna si e in laltra non in fina trey o quatro . ons . p
uolta Jnanci che la luna sia piena per di trey o uero per trey
di poy che le piena da la uena basilica chie chiamata epatica .
e alcuna uolta dala splenetica . e tale uolta dala comune speti
almente se se sentisse alcuno nouimento sotto la lexina . pero
che tale ebulitione combustiua de sangue e de collora in le ue
ne non se puo meglio amorzare per conseruarse . Et se pur p
caxo lo segno antoxo se leuasse li con febra . Sallieno . comá
da che se faza flobotomia de quello lato infine al tramortire co
pioxamente Jmperzo che la pocha flobotomia amazareue. e
dice la rasone che non moueraue tale materia uenenoxa al core
e non la uoida p zo . ¶Sa la grande flobotomia p noue e uoi
da . E questa sola assay uolta e cura del morbo . E nota q
che li medici se Jncalano ben farla Jmperzo che quando nó

guarisseno li soy amici si ce biasmano e ne vixeno male eli In
famano per laqual cossa li medixi non sene uoleno impiagiare
per pagura de infamia. Et sappi che assai persone scampa
raueno se non fusse quello. alSa bi procedeno con li locali e
pithime e implastri e cō unguenti e con altre cosse scritte in li
libri pratichi capitoli de lantrace carbunculo et aposteme in li
emuntorii e si li mozino in le mane. Item se puo conseruarse
pigliando de quatro in quatro di uno cugiale de questa pulue
re subtilissima con uno poco de uino adaquato con aqua roxa
ta. ℞ de aloe sucutrino de mirra crocho orietale e sia lo aloe
solo tanto quanto le altre doe cosse. e azo che tu non falli sia
la piexa con tutto lo uino. di. i. meza. E questa puluere
menara la matina una o doe uolte ultra luxo consueto p si co
me la pignata se scuma dela brutura scumoxa per layre nel pri
cipio quādo la leua el buglio cossi questa puluere discaza e mā
da uia la brutura la quale continuamente seaduna in uersi li
principali membri in tale aspecto del morbo combustiuo. Que
sta poluere li medici p cōpiacere la dano in forma de pinolle.
la qual cosa li auctori nō lo approuano. E ben che la sia ama
ra lauati la bocha doe uolte con laqua e non sentirai piu la
amaritudine. la casone per che le meglio la poluere che le pi
nolle seria troppo longo adire pero che le de piu speculatione
che non se crede. si che la lasso per casone de breuita. Questa
poluere si se po tore in ogni pestilentia. como per lairo cor
rotto e puzolento o uero per laspecto celestiale o uero per lo
uento portante o uero per sputo de sangue o uero per gattaro
o uero per aponea. de pulmone o per qualuncha altra caxone
Per la qual cosa questa poluere e sempre bona e pseruatiuai
quātuncha el morbo sia al presente per ebulimento ꝓbustione
e putrifatione de sangue maximamente in la collera come io

penso per casone de aspecto superiore Per la qual cossa quilli della primera eta piu tosto e piu de loro moreno eli u-ergeni de quella complexione . Imperso che da loro se leua fumo horribelle al core per le uene e per le arterie e per le altre uie p li quali fumi tali cossi fatti morbi deuentano piu contagiose q̃z febres pestilentiales . per la qual cossa el core per sua nobilita non potest diu tollerare tale horribilita et effumatione combustiua . Et imperso non podemo senza grande solertia e difficulta subuenire a quisti morbi .propter ipsius cordis Impassibilitatem .Sa in la preseruatione si bene come e ditto. Quelle poluere se deno tore la sira quando se ua a letto . o uero la matina al leuare del sole. E questo basta al acto preuixiuo e conseruatiuo e cossi finisse la prima parte de questo tractato.el q̃le chi lo obseruara ꝑ lo adiuto de dio passara saluo e seguro.

l Al secunda parte principale de questo tractato se comẽza qui . Et e elquarto capitulo . e ultimo de questa opera che tratta de le cure e de li remedii li quali se deno fare quando uno fusse casuto per desordene chel hauesse fatto non habbiando seruato le regule delli amaestramenti della prima parte precedente del presente tractato et ha piu intentiõe e piu come segue qui de sotto .

a L fatto curatiuo non seruo qui tanto compidamente como bisogniaria a tutto lo magisterio de larte cirugicale. Impero che quella e arte da persi longa e profunda a tutte le aposteme. E seraue qui un longo processo el quale lassaro ali auctori che ne hano scritto tanto pienamẽte . che io non potre ue scriuere piu che loro . come tocharo qui de sotto. Sa scriuero qui breuemente quanto ami e possibile quello che prene

al nostro proposito dele aposteme de la moria che core al pre
sente spetialmente dela patiacha la quale in la nostra. Roma
gna se dixe la gangola. Imperzo che a scriuere de questa e
de grande bexognio per che quella e apostema pestilentiale ch
subito amaza le pſone como se uede che como lhomo o la do
na e ferito de quella non resta se non chel moia. E de que
sto hauemo scritto la caxone e la preseruatione qui de nanze
assay bene de questo morbo pestilentiale. Resta mo a scriuere
la cura de questo morbo quando lhomo glie cazuto dentro per
la mala guarda de questa preseruatione non ben fatta. Adon
cha questa parte e lultimo remedio se se gli puo aidare e adiu
tare. E per questo e da sauere. che como lhomo o la dona
e ferito de la patiacha che le in suxo la morte. Questa patia
cha secundo li medixi e apostema generata in lo corpo huma
no da layro corroto e atosegato dali uapori uenenosi messida
to con layro che cerconda nuy. et refiadando e Inspirando in
tra in nuy. et intrando se messeda naturalmente con lo sangue
nostro in nuy. per dare uita al core el quale non puo uiuere
senza layro p lo loco profundo doue la natura lha posto e loca
to per piu fermeza e segureza de la sua naturale operatione a
fare doue meno puo essere offexo come un re in mezo del suo
regale conseglio del suo plaxio per intendere e per essere inte
xo. per la qual cosa e da sauere chel core come principal mem
bro del corpo sie el primo che e cumbatudo da materia ueneno
xa che intra con layro corroto per adiutare el core per dargli
uitta come naturalmite e uxato a fare. alSa siado layro atosega
to da questo tempo nó li da uitta ma la morte. E azo ch que
ste cosse siano chiare e manifeste ad zeschaduno dechiareremo
qui a che modo interuene questo che per layro corrotto uene
la petracha la quale per altro nome secundo li medixi e ditta

bubo ꝑ la febra e poy la morte. E che remedio se ne puo ha
uere sel e ꝑsto. Le adoncha da sauere como ho ditto che nuy
uiuemo del ayre naturalmente ꝑ lo refiadare et inspirare que
sto ayro in nuy senza el quale la creatura non puo uiuere. E
cossi refiadando e tirando el fiato asi per operatione naturale
tira etiamdio li uapori uenenosi missidati cō layro per la cana
del pulmone. E itra in quello pulmone como in mēbro spon
goso per temperamento de layro aso che cossi fredo non si re
presenta al core el qual uole layro temperato siando posto in
loco calidissimo per lo suo refrigerio che altramīte uiuere non
poria. per la qual cossa sentendo el core la materia nocuile
che subito circa quello come membro piu nobile e piu principa
le con li altri membri principali soe el ceruello lo fidego e la
milsa discasa quello ueneno da si resistendo al nocimento per
sua nobilita. el quale ueneno siando messidato con layro intra
con quello ayro in la oregia del core el quale lo manda uia di
scasandolo da sy sotto la lexina laquale e loco chiamato emō
torio doue el core manda ogni supfluita nocuile a luy E po
male essere che de questa materia uenenosa non sia parte but
tata et mādata per la uena ramosa del core. E quella sole in
generare trapassando ꝑ sotiglieza le toneghe de le uene carbō
celli antraci o altre apōe in altri lochi che in li emontoui. e
quelle apōe respondeno assay uolte ala petracha e procedano
da quella per Jnfiamaxone et adustione che ho ueduta assay
uolte descendere ad modo de uno sillo de seda rossa per la pel
le de la petracha in fine al carboncello. Per la qual cossa e
da sauere che quando la patiacha e sotto la lexina. e lo carbo
ne in lo pecto e piu perigoloso pero che le apresso al core. Et
ambedoe respondeno al core et secundo el suo humore accuto
e meno acuto o furioso piu tosto o piu tardo amasāo le psone

se non se prouedeno anze che piglano signoria e confirmatióe
Siando el core anchora combatudo da la materia la quale e
mãdata sotto la lexine per uertude e possanza del core subito
fa eminentia li e dole ela feura pestilentia subito a compagna
la patiacha . E tal uolta inanze el segno e tal uolta da poy.e
tal uolta uene la febra senza segno quale nõ se demonstra may
e tal uolta se demonstra quãdo la persona e morta. E in que
sti casi conuene chel medico sia acorta a cognosere la urina a
poneremẽte se la sta ferma o se la se muta deuentando de cru
da turbida la quale se domãda subiugale.como quella dele be
stie . Donde alhora li remedii uoleno esse presti non guardan
do ne xxiiii . ne . xii . ne . vi . ne iiii ne . ii . hore secundo che
alcuni chano scritto de queste hore diuersimilemente . Anze
te dico che subito e incontinente como uno sente la ferida mã
da p uno bono e pratico medico sel se puo hauere se non man
da per uno praticho barbero usato a tore sangue che cognosea
molto bene le uene per nome e per loghi e faza tore da quello
medexmo lato del segno de la potiacha duy moioli sele forte
mente sanguineo e che la natura lo possa sostegnire dela uena
comuna . la quale secundo i medici e chiamata la cordiana in
anze che passa doe o tre o quatro hore. le quale siando passate
leseramente el male puo essere confirmato e non lie piu reme
dio se dio non uolesso pero chel sangue uene spesso como e lat
to prexo e non se puo hauere . Questo tore sangue sintende
se la erate e la conditione e la uirtn pmitte . E dixe da quel
lo medexmo lato del segno Impero che sel se tolesse sangue
da laltro lato . Incontrariano duy incouenienti el primo che
quello sangue uenenoxo se menareue al trauerso del corpo al
lato sano e cossi sa tossegareue tutto lo corpo et da ogni lato .
El secundo sie chel bono sangue e sano dal lato non offexo

se cauareue fora e seraue minuito la qual cosa nõ e da fare. E
sel se tramortisse per troppo sangue cauato o per altra debe
lezza. Alora sappi che tu sey seguro de luy quanto ala uitta.
Impero chel sangue uenenoxo. e cauato fora p la qual cosa e
uenuta meno la forza de la materia uenenoxa non per la mate
ria ma per li spiriti humorosi che son uenuti fora con la mate
ria e ꝰ lo sangue. E al hora butagli de laqua fresche nel uolto
se tu non hay altro e subito tornara asi. E se tu sentisse noui
mento o pũctura o lanzata in le parte del fidego fati subito to
re uno moiolo bone de sangue dala uena basilica del brazo
dritto zoe de la uena del fidego la quale sta sotto la comune i
mezo del brazo. Ma se tu sentisse la patiacha per segno dolo
xo nelanguinalia dextra in uerso le parte inferiore de la cossa
a pꝛsso la natura fatti tore uno bono moyolo e mezo de sangue
da quello medexmo lato de la petiacha de la uena del pede
tra lo dito grosso e laltro e non dal brazo azo che la materia
non sia mãdata al membro piu nobile e seraue uno errore pe
zore chel primero imperzo chel morbo pigliareue acresimento
de male in pezo. E se la petiacha se destendesse non tanto in
zo per lãguinalia e piu se longasse dal membro uirile piu insu
xo uerso el fiãcho. Fa tore uno moyolo e mezo de sangue dal
pede dala uena chiamata saphena che tra lo dito minimo e lal
tro denãze o uero dala uena del pede de sotto dala cauigia dal
lato dentro del pede e sempꝛmay da quello medexmo lato de
la petiacha. E tu medico o barberio non stare troppo suxo
el fumo del sangue quando el corre fora de la uena per che te
poria atossegare. si che schiua quanto tuo poy e sta de longe.
Anchora ho ueduto scharificare el loco con le uentoxe con la
lancetta profundamente apresso ala patiacha el piu basso locho
azo che la materia possa descendere. e da poy chel sangue e

caua fora có la uentoxa a fogo quanto se ne po cauare habbii
apparegiato uno emplastro chiamato emanuel e mette suxo la
patiacha. E quello che uentoxato. El quale emplastro si se
fa cussi. ℞ dela potentilla chiamata termentilla onz. i. semé
za de rutti. onz. i. radice de calamento del ebio. añ. di. i
radice de sunelcon che de la generatione del appio. di. meza
Alchimi li adiungano a questo Inguento del galbano Tutte
queste cosse ben piste se condisseno con olio de camomilla et?
uno pocho de cyera pegola e pexa grecha e fa ad modo de un
guento assai saldo et mittelo sopra lo locho doe o tre uolte al
di renouandolo. Et quello unguento tra asi la materia uene
noxa da li membri principali offesy et non lassa tornare in dre
to per la sua uertute atractiua a li membri principali e si la có
suma. E se la petiacha se demonstra sotto le oregie o li de
intorno al collo fa tore uno moiole e mezo a uero duy de san
gue se la eta permette da quello lato dala patiacha da la uena
de la testa chiamata la cephalica che tra lo dito grosso de la
mano e laltro li appsso o uero da la uena che sopra la comuna.
E se fusse persona zouena che la eta nó permettesse solassare
o uero che fusse persona che non uolesse come ho bene uedute.
Alhora fa mettere uentoxe atorno el collo e ale spalle apresso
la patiacha con profunda scarificatione e poy lo emplastro de
sopra. E questo e lultimo remedio che se puo fare a quisti ac
cidenti. Et nota bene quello che te hoditto del modo de to
re sangue da luno lado doue e el male de la patiacha con li al
tri remedii. Quello medexmo ti dico se uole fare da laltro
lato sel male dela patiacha gli uene con tutti quilli modo pdit
ti e non cazera errore del sangue se tole dal lato dela petiacha
e non da laltro lato per le caxone che ho ditto. E come ho
ditto sia facto prestamente senza alchuna induxia non aspectá

vo hora aso chel male non piglia signoria . ne forza e la caxo
ne e questa . Tu dei sauere che quando la materia uenenoxa
e in mouimento e in ma alhora piu leseramente puo essere ca
uata e uoydata e deschasata da quello locho doue la e cursa ne
eriamdio ha anchora ben fermesa . Adoncha siandola in uia
de uolerse firmare combatẽdo con la natura la quale per uirtu
te defensiua la casa uia da li membri principali doue la uitta
agli lochi emontorii se de alturiare ala natura i tore sangue da
le uene le quale respondẽo a quilli loghi per sminuire la forza
e la maluaxita de la materia uenenoxa e con li altri remedii
posti denanse . Imperso che per quello se conforta la natura
e la repulsiua del core sia fortificata sopra la materia pestilenti
ale la quale in debilita per questo modo sera sensa possan
sa e cossi se fara forte sopra lo resto del morbo el quale non po
ra piu noxere . poy per beneficio de medicine . E che questa
uenenoxa materia sia in mouimento ein uia . e da uedere per
la bataglia che la fa da morbo a morbo e anche a che modo la
ua combatando da uno membro a laltro tanto che la uincera
uno deli principali doue e la uitta sel non se prouede . e da ue
dere pero che lamaza per bataglia uno di membri prediti el
quale morto tutta la substantia e morta . E aso che tu inten
di sappi come anche e ditto de sopra ch nel corpo humano so
no quisti tri membri pricipali.soe el core el quale e in meso del
corpo principalissimamente come uno Re in el suo reame al
quale respondeno tutte le sue terre de quello reame a obedien
tia a fare li loro offitii a la sua uolunta e comandamento . E
cossi tutti li membri del corpo obedisseno e respondeno al core
come a principale . E quello se chima dali medixi membro
uitale . El secundo membro principale del corpo e el fidego
e quello ha posto la natura sotto el core come suo cogo princi

pale el quale li core el cibo a tutta la sua famiglia per nutrim̃
to zoe la succorita del cibo la quale luy caua naturalmẽte dal
stomaco cogo generale de tutti li cibi li quali sono manzati e
beuuti . E manda in luy per bocha. E quando el fidego ha
bene cotto in si ꝯ digestito quella succorita cibale e conuertito
in bono sangue per nutrimento del corpo luy lo domanda per
una uena grossa chiamata la uena del chilo al so signore core .
Questa uena intra una dele oregie del core et li se representa.
Et el core manda poy quello sangue ꝑ la uena ramora cossi
chiamata per tutta la ꝑsona per nutrimento de tutti li membri
del corpo como prudente dispensatore de la sua famiglia. Im
perzo che quella uena ramora se partisse poy in piu de mille
parte de uene tra grande pulsatile e pizole e uano per tutto lo
corpo como uasi che menano el sangue secundo el bisognio de
li membri che sieno grandi o picoli per nudrigarli ꝑ ch̃ el san
gue e cibo del corpo ꝯ li spiriti humorali donde che doue man
cha el sangue el spirito non e uitta . E quello membro princi
pale e chiamato membro spirituale per che in luy stano tutti li
spirti del sangue che naseno in li soy cauerni. El terzo mem
bro principale sie el ceruello . e quello ha posto la natura in lo
piu alto locho sopra del core come suo guardiano et bagli da
to la natura li ogii per uedere oregie per odire e sentire da lõ
ge bocha per manzare con li denti dentro per mastigare el ci
bo per nutrimento cõ la lengua dentro a la quale la natura ha
datto trei officii uno per regere e uolgere lo bochõe da ogni la
to e ꝑ mãdarlo zoxo al cogo deli cibi zoe al stomaco . Lo secũ
do officio e per sauorare . lo terzo officio e per fauellare . E
questa dignita della fauella e uedata per natura ad ogni altra
creatura elementata bagli dato la natura le nare per odorare
e per collatorio de la superfluyta flamatica de questo ceruello.

El quale tutti quisti offitii sensitiui representa al core come a principale membro a chi referisse ogni atto riganico. E questo e chiamato membro animale. Ma in zaschaduno de questi tri membri sta la uitta principalmente. Et achaduno de loro ha el suo loco chauo et extremale chimato emótorio doue mãda le sue superfluita le quale gli e dauanzo e da noxere. Le lexine dele braze sono li emontorii del core. per che ogni cossa che offende al core la manda sotto la lexina come suo collatorio lo emótorio del fidego e della milza sono le anguinalie zoe la dritta del fidego e la stãcha della milza. Lo emontorio del ceruello con la concauita de drieto le oregie e li apresso manda la sua supfluita da noxere al ceruello per sua deffexa. Per la qual cossa e da sauere che achaduno ueneno ha per natura proprieta de occidere et de guastare la natura uittale come se uede in li morsi deli serpenti e daltri animali uenenoxi et de ogni ueneno el quale subito come le dato p sua malitia e malauxita ua e cercha el cora come membro piu principale per cõbatere e per occiderlo. E questo pare per opposita operatiõe chel ueneno maluaso e inimico dela natura subito uada cerchãdo el centro el fondamento del corpo per occiderlo. E quãdo el core sente el suo noxeuelle e periculo de essere guasto cõtrasta a tutta sua possanza discazando da si el sangue atosegato mãdandolo sotto la lexina del brazo e li se demõstra el segno doloso con la febre pestilentiale. Ma se quella materia uenenoxa andando al core troua la uia oppillata e serrata che la nõ possa andare drittamente per quella uia al core. Alhora se sforza de andare alaltro membro principale zoe al fidego doue regano li spiriti naturali o uero al ceruello donde e piu apta e auerta la uia e li se ferma a combattere mandando li soi fumi uenenoxi et puzolenti a quello membro doue el medego p lo

ſegno fatto in quello emontorio cognoſce doue e la minera de
la materia peſtilentiale cognoſcera la e li remedii de lo ifermo
et donde la procede e che proceſſo el dei fare a ſcampare el pe
ſtilento da la morte e che li remedii ſiano preſta Se adoncha
el ſegno e ſotto la lezina del brazo e da ſauere chel core e gra
uato e combatudo . E coſſi dreto e ſotto le oregie o uero da
le anguinalie fa ſubito ſenza induxia trare del ſangue in copia
da quello loco et con quilli modi como ti ho ditto de ſopra lo
quale modo et ordene tene ſempre inazi ali ogii ſe tu non uoy
perire o altro de la toa famiglia. E nota qui che queſta regu
la de trare ſangue da quello medeſmo logo de la patiacha come
te ho ditto faſſe i li corpi pieni de catiui humori e troppo graſ
ſi in li quali . alSagiſtro petro da toſſegano peritiſſimo theori
co ⁊ pratico tolleua el ſangue primamente da la uena oppoſita
zoe da laltro lato de la patiacha meno de uno moiollo . E la
ſua intentione i queſti corpi coſſi pieni ſue azo chel ſangue bo
no el quale e in uia al cozere al male ſe retraga indreto e da
poy ſtagnando un pocha el gli faxeua trare del ſãgue da quello
lato de la patiacha e ſi gli ne faxeua cauare duy boni moioli
de quello ſanguenazo corrotto per aiutare la natura diſcaregã
dola da quella bataglia mortale la quale la natura haueua caza
ta a quello logo . E quelle e el modo da tenire in ogni corpo
chacoſuno e plectorico de qualũcha humore pieno. E ſel fuſſe
gẽtile homo ordena ianze la flobotõia ſel forſe trãortiſſe p lo
ſangue cauato che tu habbi in una cadenella de laqua roxata ⁊
un pocho de aqua freſcha o uero de laqua freſcha ſolo ſe tu nõ
hay altro e butagli nel uolto doe o tre uolte e ſubito tornara a
ſi . E da poi ſiando ſollaxato e deſcaregato de quello ſãgue
peſtilentiale ſia confortato el core e li altri membri principali
⁊ li electoarii fredi e cordiali come e diarodon abbatis o altro

ſimile piu uolte tra di e nocte . La dieta ſia ſutille per duy o trei di come e in la febra continua.pche la febra cõpagna ſẽpre lo morbo peſtilentico e mai non lo laſſa per la qualcoſſa de ne guna fatta carne e bona a manzare a lo infermo ſe non alcuna uolta pulli pizinini con lo agreſto o con lo axeto et alcuna uol ta pane buglito cõ louo ſbatuto dẽtro farro o rixo con la amã dolata che ſia chiaro e non ſpeſſo e alcuna uolta piſſi picolini cotti in ſuxo la gradella con lo agreſto .Queſta dieta ſe inten de da perſone fieuele de natura .che non poraueno ſtare a piu ſotille dieta per che uenearíano meno quando li ſpiriti humo rali molto ſe diſſoluẽo e infieueliſſe la natura e la uirtute come qui de ſotto ſe dira in la prima intentione . ¶Sa a quilli che ſono de forte natura e robuſta uoleno li auctori che fazano la dieta ſottile per trei di come dixe lypocrate in quello amforix mo ad ultimas egritudines . etcetera . in la prima particula . zoe lo primo di non piglia niente ſeno una ſuppa con uno po cho de axeto . E lo ſegondo e lo terzo di piglia doe o trey ſuppe in la collatura delle lente con un pocho de axeto in lo quale ſia coto un pero o un pomo o cedro o citonio. El quar to di ſia fatto del farro de orzo o de ſpelta in brodo de pullo zouene . E ſel le accidentie o uero la debeleza dela uirtute montaſſe ſia nutrido con lo peſto e con cibi da nutrire cõ uno pocho de axeto dentro . e dagli de laqua cocta con uno poco de axeto le extremitate de caureto de uitello e de porco zou ne con la ſalſſa de preſu . fenogio e axeto tutte le coſſe frede e accetoxe conueneno ſecundo li principii de larte . Item p duy o trey di pocho o niente dorma azo che quilli fumi horribili fu mano fora perli pori e per la bocha e le nare e che nõ ſieno far rati dentro . Imperzo che quando dorme piu fortemente fu mano al core e piu ſe multiplicano chel al tẽpo quando uegia

imperzo chel ueneno lauora dentro alhora quando le vorme e
amaza e mortifica per che el core per sua nobilita nõ puo soste
gnire longo tempo quilli fumi horribili e uenenosi . e subitam
te se vey epithimare el core e spesso con laqua roxata sandoli
e un pocho de axeto al tẽpo caldo e renouarlo spesso . Altre
epithime se pono fare ad ꝓseglio de bono medico secundo li tẽ
pi o caldi o fredi . al Sagistro . Giohanne de tornamirra anch
gli piaxe beua laqua cotta con zucharo dentro. E alcũa uolta
p piu nutrimẽto dagli del uio biãcho chiaro molto bñ adaq̃to
E sopra la patiacha scarificata e nõ scarificata mette lo empla
stro ditto emanuel a tirare la materia pestilẽtica asi azo ch la
nõ torna idreto al mẽbro nobile p noxere e ch piu tosto la se ꝓ
suma con li remedii in quello emontorio doue lhe . E nota q
che siando passato doi o trei di da poy la flobotomia se uole
sforzare lo infermo a manzare bene e boni cibi per restaurarlo
e confortarlo per che la febra pestilentiale ormai lo de lassare
pero che cessante la caxone cessa lo effecto. De questo cibare
uogliãdo dare suffitiente doctrina e da sauere chel corpo pesti
lentico dei essere cibato per trei modo. zoe primo quando e se
rito dal segno pestilẽtico ante chel sia solaxato de sangue. E
quello non e anchora mo ditto ma lo diremo qui de sotto do
ue dice . Quanto ala prima intentione etcetera. Secundo qui
se solasa de sãgue.e quello e ditto de sopra. Da laltro lato do
ue dice . La dietta sia sutille etcetera . Al segno de lanime .
Lo terzo cibo e medeciale e de quello hay q de dretto. q̃ndo
tu sey in guarire . et e di piu fatta come tu hay in la secunda
intentione qui dreto doue dixe del syrupo benedetto etcetera.
doue el spatio dimostra. E in la terza intentione he dreto de
la poluere imperiale doue el spatio ti demostra . la tiriacha e
lo metridato e lo bolo armeneo.la terra sigillata. E le pinolle

pestilentiale . Syrupi e solitiui e altri cibi medecinali . come tu hai hauto denanze nella prima parte per ordene.per dechiarare questa parte bona et utile . Et e da sauere che quanto a tutto questo atto curatiuo e quanto al proposito del cibare . ce dey essere de trei fatte intentione. La prima quanto ala uirtute . La secunda quanto ala febra . e ala sua caxone .La terza quanto ale aposteme o uero ali segni pestilentici. Quanto ala prima Intentione e da sauere ch in le persone corrotte e inferme de febra pestilentiale si demostra et e grande debilitate de uertute . Imperzo che li spiriti humorali molto si disolueno per la qual cosa infieuelisse la uirtute la possanza .et etiamdio le complexione di membri principali se scambiano maximam te del core eli altri membri principali p forma specifica . Dó de allora per resistere alla impressione febrile.e da constrengere lo Infermo a manzare copiosamente cibi boni et de molto nutrimento e lezero al paidire.azo che per questo li spiriti possano lezeramte multiplicarse come sono pulli polastri parnice faxani e simile cose .e siano condite con lo axeto o con lo agresto o con lo sugo delle melle ranze de li limonzelli o có uino de mellegranato e simile cose che hano ad uedare la prutrifatione ali infermi . Et etiamdio se sforzano de manzare sopra lo apetito ma meno perzo che al tempo dela sanita .Sa dey manzare azo che la natura lauora . in lo cibo per paidire e nó in la materia uenenoxa per che quanto piu tosto la natura la uorasse in la materia del morbo lo amazareue . Et etiamdio nó faza troppo abstinetia del beuere delaq delorzo delaq cotta del axeto alqnto. Axa etiádio le pfectione li electoarii le aquele poluere et le altri cose cordiale le quale sono comunamente da li auctori apropriate. Dala defora conforta tutti li membri principali non lassádo neguno. zoe el core el ceruello el fidego

el stomaco la milza e le rene. E spetialmente quello membro
doue e tale humore uenenoso . con le medexine apropriate da
confortarli . Et tra le altre cose questa beuanda e da laudare
ch ogni una uolta o uero due sia beuuto dal infermo a stoma
co desuno . onz . ii . de questa beuanda . ℞ de laqua rosata
musca libre . i . de uino sutille conuenieuolmente uinoso.onz.
iiii del bollo armeneo bñ cudato e criuelato.onz.meza.meseda
tutto insema e quando le liuro fane de laltro e dane ogni di .
onz . ii . da desuno . layro de la camera sia rectificato come e
ditto de sopra cossi per le persone che li uxano come per lo in
fermo con le frasche de arbori fredde con rose axeto campho
ra sandoli e simile cose. Et etiamdio ponendoli uno lenzolo
bagnato in axeto a pressol letto a modo de coltrina e bagnan
do le mure de axeto e daqua rosata spesso . E tegnassi de
molti cedri in la camera . E tutte queste cose sono defensiue
e rectificano layre in la stantia delo infermo . e questo basta
ala prima intentione .

La secunda Intentione si sta spetialmente in uoydare et i ca
uare sangue e in solutione del corpo e in li altri remedii p aiu
tare la natura a discazare la grande soma in che sta el perico
lo de la morte . E si dico periculo pero che lauitta sta in sula
balanza. E le adoncha de acomenzare a tore el sangue.et de
quello e statto ditto suffitientemente de sopra zoe quando le
materia uincēte e noxeuile e el sangue e corroto de pestilentia
alSa sela materia e uincente e noxeuile fusse altro humore zoe
fleuma o colloza o malanconia alboza se de uoydare con lo solu
tiuo apropriato a quello humore Questione . alSa se la mate
ria fusse sanguinea ⁊ etiamdio altro humore signorezante a ch
modo se dey procedere in questa cura. Dico che inprimamē
te se dey tore del sangue in quello lato como e ditto de sopra .

d i

e poy dei uoidare lhumore con lo solutiuo si se puo cauare et
eradicare. E se li romano alcuna cosa disobediente per sua
malitia quello digestire con li syrupi apropriati a quello humo
re e al piu tosto che se puo uoydare per aidare la natura. E
in quello mezo se deno uxare li cristeri comuni e alchũa uolta
se uoleno suariare un pocho secundo el bisognio. E lo uso
del syrupo brideto scritto dẽanze ogni di doe uolte maraueglio
xanite. E sia dato in maior pxa ch non e ditto de sopra o ue
ro in minore prexa secundo che pare di bixogno. E se el gra
do febrile fosse tornato che in neguno modo se podesse amorta
re. Jn quello caso e da dare de laqua freda copiosamente a
beuere e nõ pocho subito e in una uolta pero chel beuere mol
ta aqua freda in una uolta a morta e mittiga el calore pestilen
tiale. E sel sene beue apoco a poco e spesso azonze mazore
calore ala febra e sera pezo. E cossi se puo fare in ogni febra.
La terza Jntentione sie cerca le aposteme che appareno. E
questa parte partene ala cirugia. Et e da sauere che le apo
steme che appareno de fora sono segni pestilentiali uenenoxi e
contagioxi e sono queste zoe la patiacha o uero lo bubo cossi
ditto da un opratico medigo trouando per astrologia la casõe
de questo morbo. E sotto laquale coniunctione e signoria de
li pianeti la sole uenire dela qual materia diro forse qui de dir
to sel temo me lo concede. De questa patiacha e de le soy cu
re ho ditto assay pienamente. La secunda sie lantrasse. la ter
za sie lo carboncello. la quarta sie el fogo persico. la quinta
sie la pruina. la sexta sie la glandola. la septima sie la squiná
tia. de tre qualita. la octaua sie la lessitura con glialtri bastar
di. la noua sie la fistula. la decima sie el cancro e altre aposte
me assai. E per che questo aposteme aparteneno ala cyrugia
la quale e scientia longa e profunda e molte cosse et instrumẽti

rechiede non intendo de tractare de queste. Imperzo che li
auctori de queste e de le loro cure hano scritto assay copiosam
te di quali el principale fu auicena. lafrancho bruno. alSagi
stro. Guiliellmo da piaxenza. Guido da monpoliero e altri
assai. Si che non fa bixognio che io te scriua. Et io te ho
ditto gia denanze che non uoglio tractare in questa opera de
queste aposteme in atto curatiuo ma in atto preseruatiuo per
sanita conseruare da questo tempo de la morìa zoe dala patia
cha la quale a caxa mia se domanda la glangola per la quale
le persone cossi subito morano. Et da poy che sono cazuti p
disordine del cóseruatiuo a che modo se possano ultimatamte
ayttare et scampare da la morte. E cossi ti ho fatto quello ti
ho promesso. E se tu faray quello che e scritto qui non ti bi
xognara altro zoe quello che e posto nel tractato preseruatiuo
che e la prima parte principale de questo tractato. tu passarai
sano e saluo con lo adiuto de dio senza nascenza pigliando tut
ta uia le cosse defensiue expulsiue e purgatiue impzo chel cor
po tenuto neto e purgato le coruptione e putrifactione non se
pono adunare ne aproximare ne atachare ne apichare i lo cor
po humano pero che non ha materia ne caxone in chi se fóda
per apicarse. Et doue mancha la caxone conuene manchare
lo effecto. E se pur per grande coruptione o fiado de altruy
corrotto o pestilentico o de li corpi morti o per che el morbo
fusse tanto acuto e uenenoxo che pur te uolesse noxere e che tu
sentisse alchũo mouimento dentro o de fora de la tua persona
o per suspectione la quale assay uolta fa caxo uxa per tua con
seruatione questa poluere la quale ti uoglio dare in scritto o
sano o infermo che tu sii. Et chiamata poluere imperiale.
Imperzo che li. Imperatori gientili zoe pagani la uxaueno
ꝓtra la pestilentia e contra li toxegamenti e ꝓtra ogni ueneno

e contra li morsi de li serpenti e de li altri animali uenenosi.
Et e ditta in lengua hebraica bazzabar ch tanto dire. A mor
te liberans. E si se fa a questo modo. ℞ pelemenon filadel
fia dittamo biancho. alotiferon. gentiana trementilla. bollo
armenio terra sigillata garofilada et benedetta idem sunt. an
gelica imperatoria spiconardo se tu poy hauere. tutte le radice
de queste herbe pistale in sema e tenele in uno sacheto al tuo
uso. E quando ti bisogna si ne piglia uno pizigotto o duy e
beuella la matina e la syra quando tu uay a lecto con uno po
cho de uino biancho bono e chiare adaquato con laqua rosata
o aqua de indiuia. E sappi che zaschaduna de le prediette her
be e de tanta uertute e possanza ch la conseruareue e curareue
da ogni tosego. e liberareue da ogni morso de serpente e da
ogni ueneno incontinente. come le beuuda ogni animale uiuẽ
te che fusse morsegato e tosegato et io lho prouato miliara de
uolte mettendeno un pocho de questa poluere in suxo lo loco
morsegato dali serpenti che subito tira lo ueneno fora como fa
la uentosa el sangue e dentro del corpo consuma el ueneno
beuudo o manzato sel se dara incontinente. E se tu non poy
hauere tutte queste herbe per defecto de erborario percaza al
meno de hauere trey o doe o una sola dele prediette herbe per
che zaschaduna de loro ha quella uertute contra ogni tossego e
uale piu che la tiriacha la trementilla gentiana e lo dittamo se
pono hauere de ogni hora e cossi lo bollo armenio. la gari
solada e la terra sigillata e quello almeno tu poy uxare auegna
dio che siano poste denanze per uxo de questo tempo ma non
in uxo de poluere. Del dittamo metteno li auctori gentili
questa proua zoe. Toy tanto dittamo che tu fazi uno cergio
lassandoli una bocha auerta per la intrata de cergio e fa un fo
go inanze la bocha de cergio e in mezo de cergio mette una

bissa uiua e uederay che landara piu tosto per lo fogo che per lo cergio del dittamo tanto schiua el dittamo. Ancho ra poy curare lo morbo pestilentiale altramento zoe silo pestilentico fusse tanto zouene ch' non si podesse tore del sangue o che non se potesse hauere per qualche accidente o che nó se podesse hauere barbero fa fare dalo spetiare uno ellectoario o uero una cófectione da sudare e dagline tanto a manzare quãto e una castagna. e poy quello dagli da beuere uno moiollo de aqua freda e mette lo infermo a dromire e coprelo molto bene chel suda Jmpo che quello electoario lo fa sudare e chel sofrisca el sudore e per confortarlo mettegli taluolta un pocho de zucharo o de confectione in bocha e cossi la patiacha se de lenguara e non hauera piu forza e questo faza spesso. E se pur de poy sente lesione in la persona fa tore sangue se la materia e sanguinea e chel tempo e la etate lo permetta per modo che e ditto denanze. E sappi che la maior parte dela zouenta si ha la patiacha zoe la nascentia per lo sangue. o uero mette de le uentoxe a torno a quella conprofunda scharificatione e poy li torna suxo la uentoxa a fogo de stoppa e cagli del sangue quãto tu poy e poy metteli suxo lo emplastro chiamato emanuel scritto denanze. e guarira con la gratia de dio per che solasãdo se uoyda la materia uenenoxa. E per lo sudare se destruga el ueneno e si delengua. E cossi per beneficio daltre medexie ch' se da p bocha come e la tiriacha e lo metridato uxando tutta uia le pinolle pestilẽtiale che neguna materia se possa adunare e multiplicare in lo corpo seruando etiamdio lordine che e scritto denãze del bollo armenio e de la terra sigillata e ? le q̃tro herbe lo infermo guarira seruando la dietta ditta de sopra con le altre cosse. E doppoy che sono fatte tutte le predette cose per ordene se poy fusse de bisognio de purgarse con

li syrupi secundo la qualita del humore con lo solutiuo che re
chiede purgarse al conseglio de ualente medego cognoscente
quello humore peccante per la urina . e cossi con lo adiuto de
dio scampara e stara seguro p ogni pestilentia pur che del pri
mo dire non sia negligente che li remedii siano presti. Impro
che da poy quello el malo morbo e confermato e fatto icurabi
le secundo el piu el meno che la materia uenenosa e in el cor
po humano apto et aparegiato a piglarse e radicarse e profu
darse . e p lo sangue incarnarse como e el focho che se piglia
in la soa propria materia disposta a rodere como e stoppa o li
no o canepo o legne seche che non se po amorsare quando la p
so signoria . E questo corpo cossi pestilentico e periguloso a
quilli ch sene auixano sono da essere schiuati spetialmente da
li corpi disposti et apropriati ala corruptione . e lezeramente
uno corrupe laltro . E duy corpi corroti corrumpano el terzo
e tri el quarto e cossi infinitamente uene la morta grãde tra le
persone corrumpandose in siema luno laltro per apicadesa de
conuersatione come e ditto de sopra . E imperso dixe Auice
na . Quando una cossa corrota e marsa tocha laltra marsa la
deuenta piu marsa e corruptebile . E tutto questo interuene
in li corpi pieni e apropriati ala materia corrota . Et imperso
non solamente se despone layro ala corruptione per casone de
la morta .ma etiamdio la habundantia de li corroti humori in
quilli che moreno corrumpano layro . E questo dixe galieno i
lo libro dele febre . dixe che da neguna cosa sostene el corpo
corruptiõe se la materia del corpo e apparegiata e ala corrotta
caxone sugetta . Imperso layro pestilentiale non noxe ali cor
pi mondi e purgati e bene gouernati . Similmente non noxe
a quilli deli quali la complexione e contraria ala complexione
de layro corrotto . alSa a cognoscere queste cose e caxone seria

de bixognio hauere notitia de phisica e de astrologia . per che posto chel medico sia ualente theorico e pratico sel non sa phisica e astrologia per sauere le caxõe dele cose spessa uolta falla secundo che dixe . Ypocrate in el suo libro dela pestilentia . Neguno se dey mettere in mane de medego per essere medegato sel non sa astrologia . Imperzo che li habiti de physica de phia et de astrologia se retificano in seme et una presuppõe laltra e anche impaza laltra per li diuersi habiti . la qual cosa ho ueduto in dagando medexina che quando la materia dela medexina data e contraria ala constilatione auegnadio che secunda larte la medexina sia bene composita e ordenata niente meno la non adopera la intentione del medego ne etiamdio a la utilitate delo infermo. Imperzo che la butta fora per bocha E nientemeno el medego non sa la caxone per defecto de astrologia chel non saueua considerare el tẽpo nela dispositione del corso celestiale ne el ponto e simile. Altri exempli assay se poraueno dele ignorantie de certi medici ignoranti ditti impiti che mettano a medegare e non sano le caxone ne la quãtita nela qualita di morbi di q̃li dixe el principio di medixi. Galleno . cossi . Anche modo curaristu se non say le caxone di morbi . Et . Auicena dixe in lo libro de le cure dele febre. Colui che nõ sa le casone deli morbi e impossibile chel possa curare. Adoncha da chi le cosse celestiale sono de le prime caxone e conueniente de uenire a cognitione de loro .per la qual cosa e mãifesto che la phia e astrologia e necessaria ela phica pocho o niente uale senza . E per questa casone perisseno assay persone per defecto de ignorantia de quello. aSa tutti li medixi dixeno che la maiora uene per layro corrota e dixeno el uero. aSa non sano tutti a che modo et per che caxone e non sano per difetto astrologia che questo aere se corrũpe per certe con

iunctione de alcuni pianitti e per quali . Adunchа e certo che
nó sano quale humore sia peccante che daga caxone in quella
o in questa moria che non sano la coniunctione . Et per defe
cto de phia non sano tutti che layro non se puo corumpere i
la sua substátia per che le corpo sempio e pur se uede che le za
corroto e amaza le persone .Que dirano qui . E anche non
sano tutte le cosse inferiore zoe li elementi e le cosse elemétale
sono rette e gouernade da le cose superiore e dano le Influen
tie sue a queste inferiore causatiuamente ⁊ effectiuamente a ch
modo e a che casone o raxone. Io te dico che layro se chiama
corrotto per li uapori sego messedati li quali sono corrotti per
iuu caxone come e ditto de sopra . Altramente se layro che
pno di principali elementi se corrompesse che e sotto posto al
gouerno de le cosse superiore . Certo e che le cosse supiore
non seraueno a cóseruatione dele cosse inferiore anze seraueno
a destructione de loro. Adoncha al proposito e periculo in que
sto caso et in ogni caso de Infirmita de metterse seguramen
te in mano de medico ignorante o non pratico pero chel uole
essere pieno de scientia phylosoficale astrologicale e fixicale có
longa pratica . Sa assai de loro fano atasto taghando spezan
do e mette suxo.e molte uolte anche loro metteno a scotto cre
dendo de guadagnare e perdeno la uitta per contagione de
fiati daltre coruptione. Imperzo che ueneno ale cure impro
uisti senza fondamento con li impiastri epythime e altre fras
che . E tanto stano inquesto chel male e confirmato e la na
tura e guastata dal ueneno . e loro medesmi dali pestilentiali
infecti morano per contagione eli loro infermi per negligentia
Et io me ricordo per una altra moria qui a bolognia morire
per questa caxona una bona brigata deli nostri doctori ualent
in ogni logo e tutti zoueni che uolseno praticbare per guada

gnare. E per che non se conoseuano o che non pouesseno ni ente ali aspecti deli pianeti che alhora erano in coniunctione se ne andaueno che pariua che dio el uolesse uno drieto alaltro. Per la qual cosa ti digo che non sene intendano che humore sia peccante per che non sano la caxone nela coniunctione ne etiamdio che complexione sia apropriata ad receuere questa mala impressione. E guardati da medego bechare come assay se trouano ch non ha caritate uerso el proximo ma solo alaua ritia del dinaro. E per che el medego e sempre bono in ogni operatione se uole achatare el medego de conscientia perfecta sel se possa trouare. E de scientia perfecta maximamente pra tico in questo et in ogni morbo.
Imperzo sel non ha queste conditione tu porai perire.

Finisse qui el testamento preseruatiuo e curatiuo per defensio ne delhumana generatione dal morbo pestilentiale.

Deo. Gratias. Amen:.